

Tavoli tematici

Contributo

1. Dati proponente contributo

Nome Cognome	
Ente/organizzazione di appartenenza	Università degli Studi di Palermo
Telefono	
E_mail	
Sito	www.unipa.it

2. Riferimento del contributo al tavolo tematico

Data	Tavolo tematico				Orario
	sala 1	Contributo*	sala 2	Contributo*	
8 maggio '14	Agroalimentare	X	Turismo, Cultura e Beni Culturali		9.30 – 13.30
	Energia		Economia del mare		15.30 – 19.30
9 maggio '14	Smart Cities&Communities		Scienze della Vita		9.30 – 13.30

*Barrare con una X la colonna Contributo di riferimento



Titolo: Valorizzazione delle relazioni tra territorio-sviluppo economico e sociale e comunità locale (Prof. P. Inglese, E. Barone)

I) CARATTERE STRATEGICO

Lo scollamento tra la popolazione e il territorio costituisce un grave pregiudizio per la salvaguardia del patrimonio che il territorio stesso custodisce. La redditività agricola insufficiente, per esempio, conduce all'abbandono e, di conseguenza, all'insediamento di flora di scarso valore ambientale, alla discarica, all'abuso edilizio, ecc. Su scala vasta, allo scollamento tra la popolazione e il territorio, contribuisce il fenomeno del "land grabbing", tristemente diffuso in Africa. L'incapacità di "dare valore" al patrimonio del territorio siciliano, porge il fianco all'azione di imprenditori di elevata capacità professionale ed economica che in Sicilia realizzano interventi relativamente importanti che esportano il frutto economico della potenzialità locale.

Il patrimonio capace di conferire valore al prodotto locale (agricoltura, artigianato, turismo, servizi, ecc...), è il carattere distintivo di un brand territoriale (fatto di ambiente, storia, cultura e relazioni sociali). Soltanto un forte rapporto – senso di appartenenza – della popolazione locale col territorio, può indurre a investire sullo stesso, non con una infrastrutturazione spesso fine a se stessa, ma con una implementazione dei contenuti valoriali connessi alla specificità: biodiversità, paesaggio, storia, cultura e relazioni sociali. Di grande rilievo, in questo contesto lo sviluppo delle azioni legate alla filiera corta e al km0.

II) BISOGNI E SFIDE SOCIALI

Un autentico sviluppo economico deve contemperare il raggiungimento di ... *una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa* (Costituzione della Repubblica Italiana Titolo III art. 36). Determinare le condizioni perché questo possa avvenire all'interno dei propri territori di origine, valorizzando il patrimonio naturale e antropico, ridona fiducia nella propria attività, amore per il paese, coesione tra i membri della collettività. Di primaria importanza appare anche il recupero del rapporto tra l'individuo e le istituzioni; queste sono oggi, troppo spesso percepite come un "ostacolo" allo svolgimento del proprio lavoro.

III) COMPETENZE/CONOSCENZE (TECNOLOGICHE, PRODUTTIVE, SOCIALI) INTERNE/ESTERNE ALLA REGIONE

Buone pratiche riproducibili sono osservabili tanto nel territorio siciliano che in altre esperienze di governo locale, a diverso livello, in Italia e all'estero.

IV) TECNOLOGIA/E ABILITANTE/I PREVALENTE/I

Costruzione di sistemi di governance dei territori orientati alla qualità delle produzioni, del territorio, alla coesione, all'educazione e all'inclusione sociale. Il territorio diventa sintesi di agricoltura, tipicità, biodiversità e autorganizzazione; nuovi fattori di competitività dell'agro-alimentare (Iacoponi, 2007). La «Costruzione» del territorio di qualità, attraverso l'immissione, nel settore agricolo, di capitale culturale, ecologico e sociale (Michele Distaso 2007, L'agro-alimentare tra economia della qualità ed economia dei servizi. ESI, Napoli).

V) RETI DI COOPERAZIONE INTERREGIONALI E TRANSNAZIONALI

L'assetto del territorio, compresi gli aspetti economici e sociali, è di interesse generale. Un miglioramento dei rapporti tra popolazione e territorio può attenuare attriti e problemi sociali quali quelli che oggi si registrano nei confronti dei flussi migratori o di pulsioni scissioniste in alcune aree del nord Italia.

VI) RICADUTE E IMPATTI ANCHE I TERMINI DI INNOVAZIONE SOCIALE

Il mantenimento dell'assetto del territorio porrebbe un freno al dissesto, agli incendi, agli altri fenomeni di degrado, riducendo il fabbisogno di controllo autoritario e favorendo l'autodeterminazione locale.